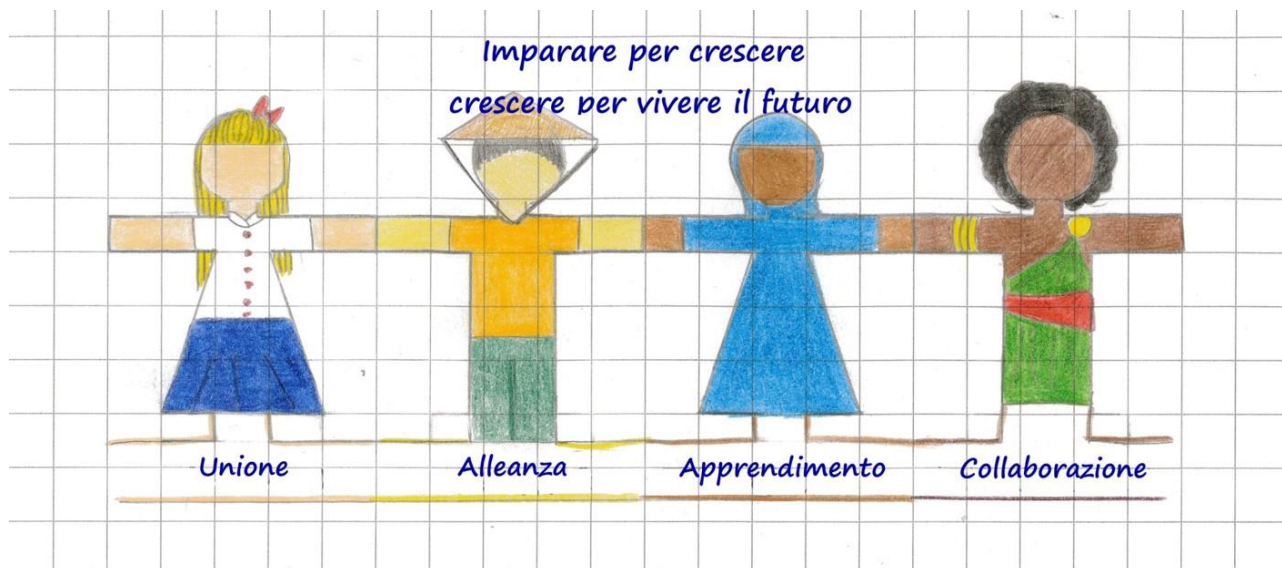




REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I Grado

Sicurezza - Responsabilità - Inclusione – Partecipazione





REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Capitoli relativi ai segmenti scolastici

Scuola dell'infanzia · Scuola primaria · Scuola secondaria di I grado

Aggiornamento: agosto 2026

Indice

CAPITOLO I – SCUOLA DELL'INFANZIA	4
1.1 Organizzazione del tempo scuola	4
1.2 Frequenza	5
1.3 Ingresso e uscita degli alunni, accesso all'edificio scolastico	5
1.4 Ritardi, entrate e uscite intermedie, assenze	5
1.5 Spostamenti dalle classi	6
1.6 Mensa	6
1.7 Alunni anticipatori in ingresso alla scuola primaria	6
1.8 Cessazione di frequenza	7
CAPITOLO II – SCUOLA PRIMARIA	8
2.1 Organizzazione del tempo scuola	8
2.2 Accoglienza alunni	8
2.3 Entrata	9
2.4 Entrate e uscite anticipate/posticipate, ritardi, assenze	10
2.5 Trasferimento classi e/o gruppi di alunni nell'ambito dell'edificio scolastico	11
2.6 Allontanamento dalla classe e spostamenti	11



2.7 Attività degli alunni	12
2.8 Utilizzo aula e spazi-aule attrezzati	12
2.9 Intervallo	12
2.10 Uso dei servizi igienici	14
2.11 Mensa	14
2.12 Uscita	15
2.13 Utilizzo della palestra	16
2.14 Cessazione di frequenza	17
CAPITOLO III – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	18
3.1 Organizzazione del tempo scuola	18
3.2 Accoglienza alunni scuola secondaria di I grado	18
3.3 Entrate e uscite anticipate/posticipate, ritardi, assenze	19
3.4 Trasferimento classi e/o gruppi di alunni nell'ambito dell'edificio scolastico	20
3.5 Allontanamento dalla classe e spostamenti	21
3.6 Attività degli alunni	21
3.7 Utilizzo aula e spazi-aule attrezzati	21
3.8 Cambio d'ora e intervallo	22
3.9 Utilizzo servizi igienici	23
3.10 Uscita alunni	23
3.11 Mensa	24
3.12 Cessazione di frequenza	24



CAPITOLO I – SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 Organizzazione del tempo scuola

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti e il personale non docente, delibera annualmente l'orario scolastico nel rispetto:

- a. delle esigenze didattiche degli alunni;
- b. delle esigenze organizzative e di funzionamento della scuola;
- c. dell'orario del servizio trasporti pubblico e comunale.

L'orario settimanale è articolato su cinque giorni di frequenza, dal lunedì al venerdì, con il modello a tempo pieno di 40 ore settimanali così articolate:

Ingresso in sezione

- dalle ore 8:10 alle ore 8:40 per il plesso di Lesmo
- dalle ore 8:15 alle ore 8:45 per il plesso di Correzzana

Uscita

- dalle ore 15:50 alle ore 16:05 per il plesso di Lesmo
- dalle ore 16:00 alle ore 16:15 per il plesso di Correzzana

Servizio di pre-scuola

- dalle 7:30 alle 8:10 per il plesso di Lesmo
- dalle 7:30 alle 8:15 per il plesso di Correzzana

Servizio di post-scuola

- dalle ore 16:05 alle ore 18:00 per il plesso di Lesmo
- dalle ore 16:15 alle ore 18:00 per il plesso di Correzzana.

Alle ore 13:00 è prevista un'uscita intermedia per chi ne fa richiesta continuativa o occasionale.

È possibile (con autorizzazione scritta da parte della Dirigenza) richiedere per iscritto un orario diverso di ingresso o di uscita in maniera continuativa, se sussistono motivazioni importanti legati al benessere e alla salute del bambino.

Nelle prime due settimane di scuola, in accordo con i genitori, saranno organizzate modalità di inserimento con orario ridotto per i bambini che iniziano per la prima volta a frequentare la scuola dell'infanzia (tre anni). I bambini ammessi alla frequenza da gennaio saranno inseriti con le stesse modalità.



Per evidenti motivi di sicurezza, non è previsto il sonnellino pomeridiano, tuttavia, il benessere dei bambini sarà puntualmente monitorato attraverso l'osservazione da parte delle insegnanti e discusso in casi particolari con i genitori stessi.

1.2 Frequenza

Nella scuola dell'infanzia è dovere della famiglia accompagnare i figli a scuola con continuità e nel rispetto dell'orario di ingresso, al fine di favorire la crescita e la formazione del proprio figlio e il processo di socializzazione con compagni ed insegnanti.

I genitori accompagneranno gli alunni nelle aule, dove li affideranno ai docenti o nell'atrio in caso di frequenza del pre-scuola.

Sono vivamente sconsigliati continui cambiamenti di programma (presenza a mensa, utilizzo dello scuolabus), per una serena organizzazione del servizio.

I genitori, per consentire il proficuo lavoro di insegnanti e collaboratori scolastici, sono tenuti a non trattenersi nei locali della scuola.

Inoltre, nell'ingresso del Plesso di Lesmo non si possono lasciare passeggini, monopattini e biciclette incustodite.

1.3 Ingresso e uscita degli alunni, accesso all'edificio scolastico

L'insegnante è responsabile, oltre che del proprio insegnamento, anche della sorveglianza degli alunni durante tutto il tempo nel quale gli sono affidati. I collaboratori scolastici al momento dell'entrata degli alunni aprono i cancelli e le porte d'ingresso e si dispongono in maniera razionale, non in un unico punto, in modo da tenere sotto controllo l'intero percorso ingresso/aula.

Per motivi di sicurezza i cancelli devono essere chiusi appena terminato il periodo di entrata dei bambini e mantenuti chiusi durante tutto l'orario scolastico.

Per evitare continue interruzioni alle attività didattiche e favorirne un sereno svolgimento, i genitori, al di fuori dell'orario di ingresso, si rivolgeranno ai collaboratori scolastici per affidare loro i bambini, affinché siano accompagnati in classe, o per far pervenire ai docenti comunicazioni importanti.

1.4 Ritardi, entrate e uscite intermedie, assenze

I genitori degli alunni possono richiedere, per validi motivi, permessi di entrata e di uscita fuori dall'orario normale. Il genitore avvisa precedentemente sul registro elettronico e il docente dell'ingresso posticipato o dell'uscita anticipata, altrimenti firma il registro posto all'ingresso della scuola.

Ogni entrata posticipata o uscita anticipata che abbia carattere di continuità nel tempo deve essere preventivamente autorizzata dalla Dirigenza, dietro domanda scritta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.



Ogni entrata posticipata o uscita anticipata che abbia carattere di continuità nel tempo deve essere preventivamente autorizzata dalla Dirigenza, dietro domanda scritta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Al quinto ritardo senza preavviso, il genitore sarà invitato a darne motivazione scritta al Dirigente Scolastico o al referente di plesso.

1.5 Spostamenti dalle classi

Durante gli spostamenti delle classi nelle altre aule la vigilanza è del docente incaricato. Gli alunni saranno guidati ad effettuare gli spostamenti in fila e in silenzio, in modo da non disturbare il lavoro nelle altre classi.

In nessun caso gli alunni possono spostarsi da una classe all'altra senza la presenza di un docente o di un collaboratore scolastico.

1.6 Mensa

Possono usufruire del servizio mensa gli alunni iscritti i cui genitori abbiano presentato richiesta all'Amministrazione Comunale (gestore del servizio tramite ditta appaltatrice), secondo la tempistica annualmente indicata.

Per motivi di sicurezza e di igiene è necessario rispettare le seguenti norme:

- durante il pasto gli alunni devono rimanere seduti al proprio posto;
- soltanto il personale preposto provvederà alla distribuzione degli alimenti.

I docenti invitano gli alunni ad adottare comportamenti adeguati alla consumazione del pasto e all'uso corretto di alimenti, stoviglie, posate, a parlare con tono moderato e, in un'ottica di educazione alimentare, a:

- evitare gli sprechi;
- non rifiutare, per pregiudizio, determinati alimenti;
- lasciare il tavolo ordinato.

L'intervallo di post mensa va attentamente vigilato e, quando le condizioni climatiche lo consentono, va effettuato all'aperto, negli spazi già prestabiliti per gli intervalli della mattina.

Sotto il profilo degli infortuni, anche questa è una fascia oraria ad alto rischio; è necessario, quindi, intensificare la vigilanza per prevenire ogni possibilità di infortunio.

1.7 Alunni anticipati in ingresso alla scuola primaria

Per permettere un passaggio positivo in previsione dell'anticipo all'ingresso alla scuola Primaria, le insegnanti dopo attenta valutazione approvano nel collegio di segmento del



17.09.2024, il passaggio dal gruppo dei quattro anni al gruppo dei cinque anni nel secondo quadrimestre.

Il primo periodo nel gruppo dei quattro anni ha l'obiettivo di:

- rafforzare la maturità emotiva;
- consolidare l'autonomia globale;
- consolidare le competenze logiche e cognitive di base per permettere un morbido passaggio nell'altro gruppo, dove porterà avanti tutte le attività per i prerequisiti di ingresso alla scuola primaria.

Inoltre, il passaggio del bambino da un gruppo all'altro avviene nel secondo quadrimestre dopo la certezza dell'iscrizione alla scuola primaria anche per evitare - come è già avvenuto - ripensamenti sull'anticipo scolastico da parte della famiglia.

Qualora gli spazi lo consentano gli anticipatori possono essere accolti sin da settembre.

1.8 Cessazione di frequenza

L'interruzione definitiva della frequenza scolastica deve essere comunicata per iscritto dal genitore, direttamente in Segreteria.



CAPITOLO II – SCUOLA PRIMARIA

2.1 Organizzazione del tempo scuola

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti e il personale non docente, delibera annualmente l'orario scolastico nel rispetto:

- a) delle esigenze didattiche degli alunni;
- b) delle esigenze organizzative e di funzionamento della scuola;
- c) dell'orario del servizio trasporti pubblico e comunale.

L'orario settimanale è articolato su cinque giorni di frequenza, dal lunedì al venerdì, con il modello a tempo pieno di 40 ore settimanali così articolate:

- dalle ore 8:15 alle ore 12:15 lezione della mattina;
- intervallo dalle ore 10:15 alle ore 10:30;
- dalle ore 12:15 alle ore 14:15 mensa e dopo mensa;
- dalle ore 14:15 alle ore 16:15 lezioni pomeridiane.

2.2 Accoglienza alunni

I docenti di classe attendono gli alunni cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 29 del CCNL/2007) sulla soglia dell'aula, vigilando contemporaneamente gli alunni dell'aula e del corridoio.

Gli alunni saranno invitati da docenti e collaboratori scolastici a non correre, a sistemare i propri indumenti e il proprio corredo scolastico in modo ordinato, tale comunque da non costituire occasioni di rischio.

I collaboratori scolastici in servizio alle 8:15 aprono i cancelli (cinque minuti prima e dopo il suono della campanella) e le porte d'ingresso; si dispongono in maniera razionale, non in un unico punto, in modo da tenere sotto controllo l'intero percorso ingresso/aula.

Per motivi di sicurezza, i cancelli, dopo l'ingresso degli alunni, devono essere tenuti chiusi (non oltre le ore 8:30) e vigilati dal personale in servizio presso l'atrio.

L'insegnante della prima ora di lezione, dopo il suono della seconda campanella, deve:

1. effettuare l'appello per verificare la presenza di tutti gli alunni;
2. provvedere a segnare gli assenti sul registro elettronico;
3. provvedere al controllo delle giustificazioni (assenze, ritardi, uscite anticipate).

Le giustificazioni per uscite anticipate possono essere presentate solo in questo periodo.



Gli alunni che siano rimasti assenti per un periodo ininterrotto pari o superiore a dieci giorni (ivi compresi i giorni festivi o di interruzione delle attività all'interno del periodo considerato) sono riammessi alla frequenza delle attività dietro presentazione di autocertificazione dei genitori.

Al cambio d'ora l'insegnante è tenuto a recarsi con sollecitudine nell'aula in cui svolgerà la lezione successiva.

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici devono favorire l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi. Gli alunni devono rimanere nell'aula. I docenti devono effettuare gli spostamenti con la massima tempestività.

I docenti che entrano in servizio a partire dalla seconda ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare davanti all'aula interessata.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze degli insegnanti nelle classi.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, gli insegnanti presenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso al DS e/o ai suoi collaboratori.

2.3 Entrata

PLESSO DI LESMO

I genitori accompagnano i figli fino alla porta a vetri d'ingresso.

Per garantire un'entrata ordinata degli alunni, che usufruiscono del servizio pullman, le accompagnatrici entrano dal cancello della scuola secondaria, passano attraverso il giardino, accompagnano gli alunni fino alla porta dell'aula magna; da qui, sorvegliati dai collaboratori scolastici presenti, i bambini raggiungono le aule.

PLESSO DI CORREZZANA

I genitori accompagnano i figli fino alla porta d'ingresso.

Le insegnanti, le cui classi sono al piano terra, accolgono gli alunni sulla soglia dell'aula; le insegnanti, le cui classi sono al primo piano, aspettano i propri alunni nell'atrio al piano terra, quindi insieme raggiungono le aule.

PLESSO DI CAMPARADA

I genitori accompagnano i bambini al cancello d'ingresso; essi, in autonomia, raggiungono la propria classe sorvegliati dall'insegnante posto sulla soglia della classe.



2.4 Entrate e uscite anticipate/posticipate, ritardi, assenze

I genitori degli alunni possono richiedere, solo per validi motivi, permessi di entrata e di uscita fuori dall'orario normale. I permessi vengono autorizzati dal Dirigente scolastico e/o dal collaboratore vicario del Dirigente o dal docente della prima ora, che controlla la richiesta del genitore e provvede a segnalarla sul registro di classe. Nel caso non si usufruisca del servizio mensa, il rientro è consentito solo alle ore 14:15. I permessi continuativi devono essere preventivamente autorizzati dalla Dirigenza, dietro domanda scritta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario d'ingresso, nell'ambito di un ritardo sino a quindici minuti, ovvero con ingresso entro le ore 8:30 sono ammessi in classe con decisione del Dirigente scolastico o del suo collaboratore e/o del docente di classe. Il ritardo deve essere sempre giustificato dal genitore attraverso il registro elettronico. Considerata la necessità di una regolare e seria frequenza scolastica fin dall'ingresso a scuola, così da poter seguire e partecipare in modo produttivo alle lezioni, al persistere dei ritardi in ingresso seguirà una comunicazione dal Dirigente scolastico ai genitori, che verranno convocati per motivare i frequenti ritardi e ricordare loro le norme stabilite.

Oltre le ore 8:30 è possibile far ricorso all'ingresso straordinario posticipato con accesso alle ore 9:15. È consentito l'ingresso straordinario in qualsiasi momento presentando un'attestazione di visita medica/prestazione sanitaria rilasciata dall'ente competente.

Si fa appello al senso di responsabilità dei genitori affinché i ritardi siano contenuti a casi eccezionali, poiché l'abituale ricorso ad essi costituisce un grave disturbo al regolare svolgimento delle lezioni e incide negativamente sul processo di apprendimento dell'alunno.

In caso di ingresso in ritardo o uscita anticipata, il genitore accompagnerà all'interno dell'edificio o preleverà il figlio sollevando la scuola da ogni responsabilità. Il genitore può richiedere che il figlio sia affidato a persona diversa da sé, purché maggiorenne e munita di delega scritta. In nessun caso gli alunni possono lasciare l'edificio, in orario scolastico, da soli.

Gli alunni non possono di norma uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni.

Per seri motivi possono essere consentite uscite anticipate, che devono essere sempre comunicate dai genitori tramite registro elettronico, viste e autorizzate dal docente di classe della prima ora.

Gli alunni autorizzati ad uscire anticipatamente da scuola devono essere ritirati da un genitore o da persona maggiorenne autorizzata dal genitore mediante dichiarazione scritta.

In mancanza di delega scritta, per sopravvenuta emergenza, il docente avviserà la Dirigenza e, dopo opportune verifiche con la famiglia, il bambino sarà affidato a persona



maggiorrenne secondo le modalità stabilite dalla Scuola. In tal caso, i genitori sono tenuti a telefonare in segreteria e ad inviare una e-mail dove comparirà il nominativo dell'adulto che preleverà il bambino e copia del documento di identità.

Il collaboratore che consegna il minore deve identificare l'adulto che preleva l'alunno ed invitare la persona ad apporre la propria firma sugli appositi registri. L'insegnante di classe riporterà l'uscita anticipata sul registro.

Gli alunni giustificano l'assenza all'inizio delle lezioni.

La giustificazione deve essere firmata dai genitori tramite registro elettronico, in modo che i docenti possano controllarne la validità. La mancata giustificazione dell'assenza deve essere segnalata sul registro di classe. Il persistere della mancata giustificazione per il terzo giorno consecutivo comporterà la convocazione del genitore.

Gli alunni dovranno essere sempre forniti del diario scolastico.

2.5 Trasferimento classi e/o gruppi di alunni nell'ambito dell'edificio scolastico

Gli spostamenti nell'edificio scolastico devono avvenire con ordine e non devono disturbare il lavoro nelle altre classi, nel rispetto delle esigenze di tutti, sotto la diretta vigilanza dell'insegnante e, comunque, di un adulto. I collaboratori scolastici addetti alla vigilanza presteranno azione di supporto, specialmente in presenza di casi particolari.

Le aule speciali sono da considerarsi come le altre aule, in cui va tenuto un comportamento corretto e responsabile; in particolare si richiama la necessità di non utilizzare in modo improprio o senza autorizzazione materiali e sussidi presenti in tali ambienti.

2.6 Allontanamento dalla classe e spostamenti

Gli spostamenti degli alunni nei vari corridoi dell'edificio devono avvenire solo in presenza di adeguata vigilanza da parte dei docenti o dei collaboratori scolastici.

I docenti avranno cura di non consentire, favorire o promuovere l'allontanamento degli alunni dal luogo di attività. Qualora l'allontanamento dovesse rendersi necessario, gli alunni dovranno essere adeguatamente vigilati dai collaboratori scolastici o dal docente stesso.

È fatto espresso divieto di procedere all'allontanamento di alunni dal luogo di attività per motivi di natura disciplinare o per svolgere attività individuali.

Qualora la Scuola attui progetti inseriti nel PTOF che richiedano l'affidamento di un alunno o di un piccolo gruppo di alunni ad un esperto (educatore, assistente ad personam, docente volontario o altre figure autorizzate ad operare con i minori), senza la presenza dell'insegnante titolare, il contratto con la Cooperativa o l'Ente, che individua



l'esperto, dovrà prevedere un'assunzione di responsabilità nei confronti della suddetta figura come da art. 2048 del C.C.

2.7 Attività degli alunni

I docenti avranno cura di predisporre attività educativo-didattiche coerenti con la tutela dell'incolumità fisica degli alunni, evitando e prevenendo qualsiasi pericolo proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali necessari per l'attività. In particolare è vietato l'uso di sostanze tossiche e di sostanze chimiche, l'uso libero da parte degli alunni di attrezzi appuntiti o taglienti e di apparecchi alimentati elettricamente. Per le attività didattiche sono consentiti solo l'utilizzo di sostanze e colori atossici.

Eventuali materiali, di proprietà degli alunni, non richiesti per le attività e/o che risultassero potenzialmente pericolosi, andranno ritirati e consegnati ai genitori.

2.8 Utilizzo aula e spazi-aule attrezzati

Tutti, lavoratori e studenti, sono tenuti ad utilizzare correttamente attrezzature, apparecchiature, utensili, in sicurezza. Non è consentito l'uso di sostanze tossiche da parte dei minori.

Il personale docente e non docente nell'uso di sostanze, macchinari o di altri mezzi tecnici è tenuto alla conoscenza e al rispetto delle norme di sicurezza e delle istruzioni fornite dai fabbricanti, rilevabili dalle schede tecniche.

I detergenti ed eventuali sostanze tossiche vanno tenuti sempre sotto chiave, comunque mai alla portata degli alunni. Ciò vale anche per i materiali e le attrezzature potenzialmente pericolose che non devono mai essere lasciati o posizionati in modo da essere facilmente accessibili agli alunni per evitare rischi e di pericoli.

2.9 Intervallo

Gli intervalli durante la giornata scolastica rispondono ad un bisogno di riposo psico-fisico degli alunni e pertanto devono essere garantiti, sono parte dell'attività didattica e non costituiscono interruzione degli obblighi di vigilanza anzi l'obbligo, durante queste attività si accentua, in ragione della maggiore pericolosità. (Corte dei Conti sez. reg Umbria 25/07/1997 n.373). La giurisprudenza ha ritenuto che, la mancata sorveglianza nella pausa di ricreazione, costituisce un'ipotesi di colpa grave poiché, in tale periodo, viene richiesta una maggior attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni che determina maggiori rischi di eventi dannosi. Si ritiene di conseguenza che l'insegnante possa liberarsi dalla responsabilità solo se riesce a dimostrare che, pur essendo presente non ha comunque potuto evitare l'evento, poiché lo stesso si sarebbe comunque verificato in modo imprevedibile, repentino ed improvviso. I collaboratori scolastici coadiuvano gli insegnanti nella vigilanza durante l'intervallo.



La durata dell'intervallo è di 15 minuti dalle ore 10:15 alle ore 10:30.

I Docenti organizzano la sorveglianza con la collaborazione del personale ausiliario, opportunamente dislocato all'interno degli spazi scolastici, secondo le specifiche direttive del Dirigente Scolastico. A nessun alunno potrà essere consentito di restare nelle aule senza la presenza del docente di turno.

In caso di situazioni meteorologiche favorevoli l'intervallo si svolge all'esterno. La classe viene accompagnata dal docente nel giardino della scuola e, al termine dell'intervallo, riaccompagnata dallo stesso in aula. I docenti si dislocano nel giardino in modo che tutte le aree occupate dagli alunni siano sotto sorveglianza e solleciteranno gli alunni al rispetto dell'ambiente.

Poiché questi momenti sono ad alto rischio di incidenti, come statisticamente rilevato, si deve intensificare la vigilanza e si deve adottare ogni precauzione atta a prevenire infortuni.

Tutti i docenti in servizio nell'Istituto al momento dell'intervallo sono tenuti alla vigilanza sugli alunni anche se non direttamente legati alla propria classe.

I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza sugli alunni e nell'uso corretto di spazi e strutture.

Le attività di intervallo e post mensa, anche quando siano lasciate alla libera iniziativa degli alunni, vanno attentamente vigilate. Esse comunque devono essere preordinate e definite in un contesto di regole, pattuite con gli alunni.

Poiché tali attività rientrano a pieno titolo nel progetto didattico- educativo, la loro programmazione deve essere esplicitata a tutti i livelli come per qualunque altra attività. Il plesso, all'interno del proprio Regolamento, concorda le modalità di svolgimento di tali attività (tempo, uso degli spazi, rotazione, giochi possibili e incompatibili...).

Uso della palla

- La palla è utilizzabile solo negli spazi esterni opportunamente individuati.
- Il suo uso è consentito solo durante l'intervallo della mensa.
- È consentito esclusivamente l'uso di palle di spugna o di stoffa.
- Sono concesse al massimo 2 palle per classe.
- La palla deve essere usata per giochi di gruppo e non individuali.
- Sono consentiti giochi che prevedono l'uso della palla solo con le mani; pertanto non è consentito il gioco del calcio.

Gestione degli spazi durante l'intervallo

1. Spazi interni adeguati



Di norma, l'intervallo breve e l'intervallo mensa, se effettuati all'interno dell'edificio, si svolgono nel corridoio prospiciente l'aula e sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante in orario, che si posizionerà sulla porta per poter aver visione degli alunni che stazionano nella classe. Non è consentito agli alunni lo spostamento nei corridoi e negli altri spazi della scuola.

In particolare, nel plesso di Lesmo, visto l'alto numero di classi per corridoio si individua la necessità di utilizzare l'anfiteatro della zona d'ingresso per i gruppi 1 e 2, con turnazione mensile. L'organizzazione degli spazi sarà curata comunque dal referente di plesso.

2. Spazi esterni

Anche per gli spazi esterni, a ciascuna classe sarà destinata un'area delimitata e sarà cura del referente di plesso predisporre il piano di ripartizione.

2.10 Uso dei servizi igienici

Durante le lezioni, l'uscita singola degli alunni deve essere consentita solo per improrogabili necessità. In questo caso si devono affidare gli alunni al personale ausiliario, affinché li vigili. Qualora non fosse presente alcuna unità di personale ausiliario, il docente si porrà sulla soglia dell'aula vigilando l'alunno fino al rientro in classe dello stesso o comunque attiverà comportamenti atti a garantire la vigilanza su tutti gli alunni.

Durante l'intervallo il docente esercita una puntuale vigilanza su tutti gli alunni, cura che l'accesso ai servizi avvenga con ordine, secondo criteri partecipati con gli alunni.

I collaboratori scolastici, laddove possibile, vigilano in prossimità dei servizi. Avranno cura di asciugare i pavimenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità dopo l'uso dei servizi da parte degli alunni, anche in orario non coincidente con quello della ricreazione.

2.11 Mensa

Terminate le lezioni antimeridiane, i docenti invitano gli alunni a riordinare il proprio corredo scolastico, ad utilizzare i servizi igienici, a lavarsi accuratamente le mani, a disporsi ordinatamente per raggiungere il locale mensa accompagnati dall'insegnante in orario e a prendere posto a tavola.

I docenti in servizio sulla mensa devono essere inderogabilmente presenti alle ore 12,15 per assumere la vigilanza del gruppo classe e accompagnano la classe loro assegnata verso il refettorio. Il turno di accesso alla mensa è regolamentato dal referente di plesso. In tutti i plessi sono previsti due turni mensa:

- primo turno alle ore 12:15 per classi prime, seconde ed eventuali altre classi;
- secondo turno alle ore 12:50 per le classi rimanenti.

Per motivi di sicurezza e di igiene è necessario rispettare le seguenti norme:



- durante il pasto gli alunni non devono circolare liberamente nel refettorio;
- soltanto il personale preposto provvederà alla distribuzione degli alimenti.

I docenti invitano gli alunni ad adottare comportamenti adeguati alla consumazione del pasto e all'uso corretto di alimenti, stoviglie, posate, a parlare con tono moderato e in un'ottica di educazione alimentare a:

- evitare gli sprechi;
- non rifiutare, per pregiudizio, determinati alimenti;
- lasciare il tavolo e il refettorio ordinati.

Gli alunni hanno a disposizione i servizi igienici del refettorio.

Non è consentito agli alunni entrare nell' edificio senza la presenza del docente di sorveglianza e accedere ai servizi interni.

Sotto il profilo degli infortuni, anche questa è una fascia oraria ad alto rischio: è necessario quindi intensificare la vigilanza per prevenire ogni possibilità di infortunio.

L'alunno iscritto alla mensa, se è presente a scuola e non intende usufruirne, deve presentare il permesso di uscita anticipata utilizzando l'apposito tagliando sul diario personale da comunicare alla prima ora di lezione; in tal caso viene registrata la sua assenza sul foglio mensa. L'uscita viene considerata come uscita anticipata quindi si applicano le regole relative. In particolare lo studente dovrà essere ritirato dai genitori o da persona maggiorenne delegata.

Gli alunni che non fruiscono del servizio mensa, al suono della campana (ore 12:15 rientro ore 14:15), sono accompagnati all'uscita dai docenti del turno antimeridiano e, con l'ausilio dei collaboratori scolastici, controlleranno che gli alunni vengano prelevati da un familiare o da un suo delegato. In caso di assenza di un adulto responsabile gli alunni verranno affidati momentaneamente ai collaboratori scolastici che provvederanno ad avvertire la Segreteria. La stessa procedura va osservata al momento dell'uscita pomeridiana ancorché dopo le 16:20 non sia presente nessun adulto a ritirare il bambino.

2.12 Uscita

I collaboratori scolastici, al suono della campana del termine delle attività didattiche, cinque minuti prima (ore 16.10) aprono i cancelli e le porte di ingresso, si dispongono in maniera razionale, non riuniti in un unico punto, in modo da tenere sotto controllo tutto il percorso.

Le lezioni cessano al suono della campana. Al termine delle lezioni, mattutine e pomeridiane e dopo il suono della campanella, l'insegnante dell'ultima ora uscirà dall'aula e accompagnerà gli alunni della classe in modo ordinato fino alle porte di ingresso (o fino al cancello dell'edificio scolastico per il plesso di Camparada),



controllandoli, avendo cura di vigilarli attentamente, in quanto ancora sotto la propria responsabilità diretta, per consegnarli ai genitori o a persona maggiorenne delegata.

Gli alunni che frequentano il post scuola sono consegnati agli educatori che li attendono nell'atrio d'ingresso di ciascuna scuola.

I genitori attenderanno i propri figli:

- a Camparada oltre il cancello d'ingresso, sul piazzale;
- a Correzzana sul piazzale (le classi prime e seconde scendendo dallo scivolo e le classi terze, quarte e quinte escono dalla parte antistante le scale);
- a Lesmo vicino alle porte vetro di ingresso.

Solo nel plesso di Lesmo le attività didattiche terminano alle 16:05 per permettere ai bambini, che ne hanno fatto richiesta, l'utilizzo del servizio di trasporto.

Bambini che prendono l'autobus

1. Al suono della campana i bambini, sorvegliati dai docenti situati sulla soglia dell'aula, raggiungono i collaboratori scolastici che li aspettano all'inizio del rispettivo corridoio e li accompagnano in aula magna.
2. i collaboratori scolastici con i relativi accompagnatori collaborano alla suddivisione dei bambini nei due gruppi.
3. un primo collaboratore scolastico controlla che tutti gli alunni siano sopraggiunti in aula magna.
4. un secondo collaboratore scolastico, insieme ad un accompagnatore, si avvia verso la porta d'uscita dell'aula magna.
5. gli accompagnatori e un collaboratore escono dalle porte di sicurezza dell'aula magna e conducono in modo ordinato, attraverso il percorso interno fra scuola primaria e scuola secondaria, i bambini verso i rispettivi pullman.

Alunni che non usufruiscono del servizio pullman

1. Alle ore 16:15, e non prima, per permettere un'uscita ordinata, i docenti escono dalle classi e accompagnano gli alunni alla porta d'ingresso secondo l'ordine stabilito e secondo la disposizione delle aule.
2. I docenti consegnano l'alunno al genitore o a un delegato maggiorenne.

2.13 Utilizzo della palestra

L'accesso alla palestra da parte degli alunni è consentito solo in presenza dei docenti.

Gli alunni, per svolgere attività fisica, devono indossare indumenti idonei: scarpe da ginnastica, tuta, maglietta. L'alunno deve essere fornito di scarpe da ginnastica di ricambio che devono essere cambiate prima e dopo l'ora di ed. motoria.



2.14 Cessazione di frequenza

L'interruzione definitiva della frequenza scolastica deve essere comunicata per iscritto dal genitore, direttamente in Segreteria. Il genitore deve comunicare come intende far assolvere l'obbligo scolastico al proprio figlio.



CAPITOLO III – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

3.1 Organizzazione del tempo scuola

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti e il personale non docente, delibera annualmente l'orario scolastico nel rispetto:

- delle esigenze didattiche degli alunni;
- delle esigenze organizzative e di funzionamento della scuola;
- dell'orario del servizio trasporti pubblico e comunale.

L'orario settimanale è articolato su cinque giorni di frequenza, dal lunedì al venerdì, con tre modelli organizzativi.

Tempo normale (30 spazi orari)

- Entrata a scuola: 7:50-7:55.
- Uscita da scuola: 13:40.

Tempo prolungato (36 spazi orari)

- Entrata a scuola: 7:50-7:55.
- Uscita da scuola: 13:40 (tre giorni settimanali).
- Uscita da scuola: 16:40 (per due giorni settimanali).

Tempo musicale (33 spazi orari)

- 5 mattine dalle ore 7:50-7:55 (entrata) alle ore 13:40 (Uscita da scuola).
- Uno spazio orario pomeridiano per la lezione individuale da concordare con il docente.
- Un pomeriggio dedicato alla musica d'insieme e all'orchestra: dalle ore 14:40 alle ore 16:40 (con mensa non obbligatoria).

3.2 Accoglienza alunni scuola secondaria di I grado

I docenti di classe attendono gli alunni cinque minuti prima dell'ingresso (art. 29 del CCNL/2007) sulla soglia dell'aula, vigilando contemporaneamente gli alunni dell'aula e del corridoio.

Gli alunni saranno invitati a non correre, a sistemare i propri indumenti e il proprio corredo scolastico in modo ordinato, tale comunque da non costituire occasioni di rischio.

I collaboratori scolastici, alle 7.50, suonano la prima campanella e aprono le porte d'ingresso; si dispongono in maniera razionale, non in un unico punto, in modo da tenere sotto controllo l'intero percorso ingresso/aula.



Per motivi di sicurezza, i cancelli, dopo l'ingresso degli alunni, devono essere tenuti chiusi e vigilati dal personale in servizio presso l'atrio.

L'insegnante della prima ora di lezione, dopo il suono della seconda campanella, deve:

1. effettuare l'appello per verificare la presenza di tutti gli alunni;
2. provvedere a segnare gli assenti sul registro elettronico;
3. provvedere al controllo delle giustificazioni (assenze, ritardi, uscite anticipate).

Le giustificazioni per uscite anticipate possono essere presentate solo in questo periodo.

Gli alunni che siano rimasti assenti per un periodo ininterrotto pari o superiore a dieci giorni (ivi compresi i giorni festivi o di interruzione delle attività all'interno del periodo considerato) sono riammessi alla frequenza delle attività dietro presentazione di autocertificazione dei genitori.

Al cambio d'ora l'insegnante è tenuto a recarsi con sollecitudine nell'aula in cui svolgerà la lezione successiva.

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici devono favorire l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi. Gli alunni devono rimanere nell'aula. I docenti devono effettuare gli spostamenti con la massima tempestività.

I docenti che entrano in servizio a partire dalla seconda ora in poi o che hanno avuto un'ora libera, sono tenuti a farsi trovare davanti all'aula interessata.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze degli insegnanti nelle classi.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, gli insegnanti presenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso dell'assenza al DS e/o ai suoi collaboratori.

Al termine delle lezioni, mattutine e pomeridiane, l'insegnante dell'ultima ora accompagnerà la classe in modo ordinato controllando gli alunni fino al cancello. Gli alunni che si fermano in mensa saranno affidati al docente accompagnatore.

Al rientro dalla mensa i docenti in servizio sono tenuti ad accompagnare gli alunni nella loro classe, dove attenderanno l'arrivo del docente dell'ora successiva.

I collaboratori scolastici in servizio vigileranno affinché vengano rispettate le norme.

3.3 Entrate e uscite anticipate/posticipate, ritardi, assenze

I genitori degli alunni possono richiedere, solo per validi motivi, permessi di entrata e di uscita fuori dall'orario normale. I permessi vengono autorizzati dal Dirigente scolastico e/o dal collaboratore vicario del Dirigente o dal docente della prima ora, che controlla la



richiesta del genitore e provvede a segnalarla sul registro di classe. Le richieste di entrata posticipata o di uscita anticipata devono coincidere con la scansione oraria interna della scuola, al fine di non interrompere il normale svolgimento delle attività didattiche, fatto salvo accordi presi con il Dirigente Scolastico, per permessi continuativi che devono essere preventivamente autorizzati dalla Dirigenza, dietro domanda scritta dei genitori o di chi esercita la potestà parentale.

Gli alunni in ritardo rispetto all'orario d'ingresso stabilito sono ammessi in classe con decisione del Dirigente scolastico e/o del collaboratore del Dirigente e/o del docente di classe. Il ritardo deve essere sempre giustificato dal genitore compilando l'apposito tagliando sul diario personale.

In caso di ingresso in ritardo o uscita anticipata, il genitore accompagnerà all'interno dell'edificio o preleverà il figlio sollevando la scuola da ogni responsabilità. Il genitore può richiedere che il figlio sia affidato a persona diversa da sé, purché maggiorenne e munita di delega scritta. In nessun caso gli alunni possono lasciare l'edificio, in orario scolastico, da soli, se non al termine delle proprie lezioni. Considerata la necessità di una regolare e seria frequenza scolastica fin dall'ingresso a scuola, così da poter seguire e partecipare in modo produttivo alle lezioni, al persistere dei ritardi in ingresso seguirà una comunicazione del Dirigente scolastico ai genitori, che verranno convocati per motivare i frequenti ritardi e ricordare loro le norme stabilite e le sanzioni previste.

Gli alunni giustificano l'assenza all'inizio delle lezioni; la giustificazione deve essere firmata da un genitore che avrà apposto la propria firma sul diario personale del figlio, in modo che i docenti possano controllarne la validità.

La mancata giustificazione dell'assenza deve essere segnalata sul registro di classe. Il persistere della mancata giustificazione per il terzo giorno consecutivo comporterà la convocazione del genitore.

Gli alunni dovranno essere sempre forniti del diario scolastico.

3.4 Trasferimento classi e/o gruppi di alunni nell'ambito dell'edificio scolastico

Gli spostamenti nell'edificio scolastico, sotto la diretta vigilanza dell'insegnante e, comunque, di un adulto, devono avvenire con ordine, e non devono disturbare il lavoro nelle altre classi, nel rispetto delle esigenze di tutti. I collaboratori scolastici addetti alla vigilanza presteranno azione di supporto, specialmente in presenza di casi particolari.

Le aule speciali sono da considerarsi come le altre aule, in cui va tenuto un comportamento corretto e responsabile; in particolare si richiama la necessità di non utilizzare in modo improprio o senza autorizzazione materiali e sussidi presenti in tali ambienti.



3.5 Allontanamento dalla classe e spostamenti

Gli spostamenti degli alunni tra i vari corridoi dell'edificio devono avvenire solo in presenza di adeguata vigilanza da parte dei docenti o dei collaboratori scolastici.

I docenti avranno cura di non consentire, favorire o promuovere l'allontanamento degli alunni dal luogo di attività. Qualora l'allontanamento dovesse rendersi necessario, gli alunni dovranno essere adeguatamente vigilati dai collaboratori scolastici o dal docente stesso.

È fatto espresso divieto di procedere all'allontanamento di alunni dal luogo di attività per motivi di natura disciplinare o per svolgere attività individuali.

Qualora la Scuola attui progetti inseriti nel P.T.O.F, che richiedano l'affidamento di un alunno o di un piccolo gruppo di alunni ad un esperto (educatore, assistente ad personam, docente volontario o altre figure autorizzate ad operare con i minori), senza la presenza dell'insegnante titolare, il contratto con la Cooperativa o l'Ente che individua l'esperto dovrà prevedere un'assunzione di responsabilità nei confronti della suddetta figura come da art. 2048 del C.C.

3.6 Attività degli alunni

I docenti avranno cura di predisporre attività educativo-didattiche coerenti con il P.T.O.F e le Indicazioni Nazionali, nel rispetto della tutela dell'incolumità fisica degli alunni, evitando e prevenendo qualsiasi pericolo proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali necessari per l'attività. In particolare è vietato l'uso di sostanze tossiche e di sostanze chimiche, l'uso libero da parte degli alunni di attrezzi appuntiti o taglienti, l'uso libero da parte degli alunni di apparecchi alimentati elettricamente. Per le attività didattiche è consentito solo l'utilizzo di sostanze e colori atossici.

Eventuali materiali, di proprietà degli alunni, non richiesti per le attività e/o che risultassero potenzialmente pericolosi, saranno ritirati e consegnati ai genitori.

3.7 Utilizzo aula e spazi-aule attrezzati

Tutti, lavoratori e studenti, sono tenuti ad utilizzare correttamente attrezzature, apparecchiature, utensili, in sicurezza.

Il personale docente e non docente nell'uso di sostanze, macchinari o di altri mezzi tecnici è tenuto alla conoscenza e al rispetto delle norme di sicurezza e delle istruzioni fornite dai fabbricanti, rilevabili dalle schede tecniche.

I detergenti ed eventuali sostanze tossiche vanno tenuti sempre sotto chiave, comunque mai alla portata degli alunni. Ciò vale anche per i materiali e le attrezzature potenzialmente pericolose che non devono mai essere lasciati o posizionati in modo da essere facilmente accessibili agli alunni per evitare rischi e di pericoli.



3.8 Cambio d'ora e intervallo

Cambio dell'ora

Alla fine di ogni ora di lezione gli alunni non possono uscire dall'aula e devono prepararsi con ordine alla lezione successiva. I docenti devono effettuare il cambio con sollecitudine, per non lasciare la classe senza copertura; laddove possibile, i docenti si avvalgono anche dei collaboratori scolastici per sorvegliare la classe al cambio ora.

Intervallo e intervallo mensa

Gli intervalli durante la giornata scolastica rispondono ad un bisogno di riposo psico-fisico degli alunni e pertanto devono essere garantiti, sono parte dell'attività didattica e non costituiscono interruzione degli obblighi di vigilanza anzi l'obbligo, durante queste attività, si accentua, in ragione della maggiore pericolosità. (Corte dei Conti sez. reg. Umbria 25/07/1997 n. 373). La giurisprudenza ha ritenuto che, la mancata sorveglianza nella pausa di ricreazione, costituisce un'ipotesi di colpa grave poiché, in tale periodo, viene richiesta una maggior attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni che determina maggiori rischi di eventi dannosi. Si ritiene di conseguenza che l'insegnante possa liberarsi dalla responsabilità solo se riesce a dimostrare che, pur essendo presente non ha comunque potuto evitare l'evento, poiché lo stesso si sarebbe comunque verificato in modo imprevedibile, repentino ed improvviso.

I collaboratori scolastici coadiuvano gli insegnanti nella vigilanza durante l'intervallo.

La durata dell'intervallo si articola in due spazi di 10 minuti tra loro opportunamente distanziati (9:40-9:50 e 11:40-11:50). I Docenti organizzano la sorveglianza con la collaborazione del personale ausiliario, opportunamente dislocato all'interno degli spazi scolastici, secondo le specifiche direttive del Dirigente Scolastico. A nessun alunno potrà essere consentito di restare nelle aule senza la presenza del docente di turno.

Durante gli intervalli i docenti del secondo e del quarto spazio sono responsabili della vigilanza degli alunni.

In caso di situazioni meteorologiche favorevoli l'intervallo si svolge all'esterno. La classe viene accompagnata dal docente nel giardino della scuola e, al termine dell'intervallo, riaccompagnata dallo stesso in aula. I docenti si dislocano nel giardino in modo che tutte le aree occupate dagli alunni siano sotto sorveglianza e solleciteranno gli alunni al rispetto dell'ambiente.

Le classi saranno suddivise negli spazi esterni secondo i criteri sotto riportati:

- gli alunni dei corsi nel blocco azzurro, insieme a quelli delle due classi accanto e di fronte al laboratorio scientifico, usciranno dall'ingresso principale e utilizzeranno lo spazio antistante l'ingresso e il prato confinante con la scuola primaria;



- gli alunni dei corsi nel blocco verde usciranno dalla porta di sicurezza a fianco dell'aula insegnanti e utilizzeranno il prato antistante la presidenza e la biblioteca.

Solo negli spazi esterni è consentito giocare con la palla o di stoffa o di spugna.

In caso di maltempo l'intervallo si svolge in classe, sul pianerottolo ad essa adiacente e nella zona limitrofa ai servizi igienici e nell'atrio di ingresso o nella buca per le classi adiacenti il laboratorio musicale. Non è consentito agli alunni lo spostamento da un corridoio all'altro. L'insegnante presente in classe si trattiene all'ingresso dell'aula, controlla il corretto svolgimento della ricreazione e cura l'aerazione dell'aula stessa.

Le stesse regole si applicano anche durante l'intervallo mensa; le classi in questo caso utilizzeranno lo spazio antistante l'ingresso.

Poiché questi momenti sono ad alto rischio di incidenti, come statisticamente rilevato, deve essere intensificata la vigilanza e deve essere adottata ogni precauzione atta a prevenire infortuni. Tutti i docenti in servizio nell'Istituto, al momento dell'intervallo, sono tenuti alla vigilanza sugli alunni anche se non direttamente legati alla presenza in classe. I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza sugli alunni e nell'uso corretto di spazi e strutture.

3.9 Utilizzo servizi igienici

Durante le lezioni l'uscita singola degli alunni deve essere consentita solo per improrogabili necessità. In questo caso si devono affidare gli alunni al personale ausiliario, affinché li vigili. Qualora non fosse presente alcuna unità di personale ausiliario, il docente si porrà sulla soglia dell'aula vigilando l'alunno fino al rientro in classe dello stesso o comunque attiverà comportamenti atti a garantire la vigilanza su tutti gli alunni.

Durante l'intervallo il docente esercita una puntuale vigilanza su tutti gli alunni, cura che l'accesso ai servizi avvenga con ordine, secondo criteri partecipati con gli alunni.

I collaboratori scolastici, laddove possibile, vigilano in prossimità dei servizi. Avranno cura di asciugare i pavimenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità dopo l'uso dei servizi da parte degli alunni, anche in orario non coincidente con quello della ricreazione.

3.10 Uscita alunni

I collaboratori scolastici, 5 minuti prima del suono della campana del termine delle attività didattiche, aprono i cancelli e le porte di ingresso, si dispongono in maniera razionale, non riuniti in un unico punto, in modo da tenere sotto controllo tutto il percorso.

Le lezioni cessano al suono della campana. Al termine delle lezioni, mattutine e pomeridiane, dopo il suono della campanella, l'insegnante dell'ultima ora, uscirà dalla propria aula e accompagnerà gli alunni della classe in modo ordinato fino al cancello



d'uscita dell'edificio scolastico. Garantirà una vigilanza attenta e scrupolosa in quanto ancora sotto la sua diretta responsabilità.

Gli alunni che si fermano in mensa saranno affidati al docente accompagnatore nell'atrio della scuola. Dopo la mensa e l'intervallo post mensa i docenti in servizio sono tenuti ad accompagnare gli alunni nella loro classe dove attenderanno l'arrivo del docente dell'ora successiva.

3.11 Mensa

Gli alunni iscritti al Tempo Prolungato usufruiscono del servizio mensa, possono altresì accedervi gli alunni iscritti all'indirizzo Musicale nella giornata dedicata alle attività collettive. Il servizio è gestito dall'Amministrazione Comunale a cui i genitori sono tenuti a presentare richiesta, secondo la tempistica annualmente indicata. Il costo del servizio mensa è a carico dei genitori e deve essere corrisposto al Comune.

Terminate le lezioni antimeridiane, i docenti dell'ultimo spazio conducono gli alunni nell'atrio. I docenti che svolgono servizio mensa accompagnano la classe loro assegnata verso il refettorio.

Per motivi di sicurezza e di igiene è necessario rispettare le seguenti norme:

- durante il pasto gli alunni non devono circolare liberamente nel refettorio;
- soltanto il personale preposto provvederà alla distribuzione degli alimenti.

I docenti invitano gli alunni ad adottare comportamenti adeguati alla consumazione del pasto e all'uso corretto di alimenti, stoviglie, posate, a parlare con tono moderato e, in un'ottica di educazione alimentare, a:

- evitare gli sprechi;
- non rifiutare, per pregiudizio, determinati alimenti;
- lasciare il tavolo e il refettorio ordinati.

Gli alunni hanno a disposizione i servizi igienici del refettorio.

Non è consentito agli alunni entrare nell'edificio senza la presenza del docente di sorveglianza e accedere ai servizi interni.

Sotto il profilo degli infortuni, anche questa è una fascia oraria ad alto rischio: è necessario quindi intensificare la vigilanza per prevenire ogni possibilità di infortunio.

3.12 Cessazione di frequenza

L'interruzione definitiva della frequenza scolastica deve essere comunicata per iscritto dal genitore, direttamente in Segreteria. Il genitore deve comunicare come intende far assolvere l'obbligo scolastico al proprio figlio.



Per gli alunni delle classi terze che devono sostenere gli Esami di Stato, il ritiro deve avvenire entro il 15 marzo dello stesso a.s. al fine di poter, eventualmente, sostenere gli Esami come privatisti.